

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31.12.1996

segue prospetto n. 7

A T T I V I T A'	IMPORTI	PASSIVITA'	IMPORTI
c) per somme da riscuotere a titolo di interessi maturati sui seguenti conti correnti: -c/c 12396 della CA.RI.RI £. 213.258.650 -c/c 822979 della COM.IT. £. 84.488.967 -c/c 10/117 della San Paolo Torino £. 21.441.933 -c/c n. 62858006 delle PP.TT. £. <u>1.450.351</u>	320.039.901	2) SOMME IMPEGNATE - Per l'esercizio 1996 (vedi prosp.3 col.5) 3) FONDO GARANZIA PRESTITI - consistenza al 31.12.96 4) FONDO ANZIANITA' PERSONALE DIPENDENTE DELLA CASSA - Consistenza al 31.12.95 £. 38.325.790 - Somma accantonata nel 1996 £. 3.320.500	18.774.024.314 11.170.253 41.640.290
TOTALE GENERALE	77.809.018.331		77.809.018.331

Roma, 11' 23 APR. 1997

IL CONTABILE

F. S. M. G. H. C. i

 VISTO SI APPROVA
 Roma, 11' 4 LUG. 1997
 IL DIRETTORE GENERALE
 F. S. G. e. n. t. i

IL PRESIDENTE

F. S. G. e. n. t. i

PAGINA BIANCA

**CASSA DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA TRA I DIPENDENTI
DELLA DIREZIONE GENERALE DELLA MOTORIZZAZIONE CIVILE
E DEI TRASPORTI IN CONCESSIONE**

ESERCIZIO 1997

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

PAGINA BIANCA

**RELAZIONE SULL'ATTIVITA' SVOLTA DALLA CASSA DI PREVIDENZA ED
ASSISTENZA TRA I DIPENDENTI DELLA DIREZIONE GENERALE DELLA
M.C.T.C. NELL'ESERCIZIO 1997**

Il Presidente della Cassa di Previdenza e Assistenza tra i dipendenti di questa Direzione Generale M.C.T.C. ha trasmesso il Bilancio Consuntivo della Cassa medesima per l'anno 1997, accompagnato dalla relazione con la quale è stato illustrato e sottoposto all'esame del Consiglio di Amministrazione.

Detto Bilancio è stato deliberato dal citato Consiglio nella riunione del 29.4.1998 dopo l'accertamento da parte del Collegio dei Revisori che i dati esposti trovano conforto nelle scritture contabili.

Secondo quanto previsto dall'Art. 21 dello Statuto della Cassa, il Bilancio è soggetto all'approvazione dell'Amministrazione vigilante.

Si osserva che la Cassa, sotto il profilo della legittimità ha svolto la sua attività secondo quanto previsto dallo Statuto e dalle Norme di attuazione con delibere di volta in volta adottate dal Consiglio di Amministrazione.

Nel settore dei sussidi funerari, degli anticipi sull'assistenza ordinaria e dei piccoli prestiti il Presidente, secondo gli indirizzi espressi dal Consiglio di Amministrazione, ha assunto proprie delibere d'urgenza, tutte ratificate dal Consiglio di Amministrazione nella prima seduta utile.

In particolare, per quanto concerne l'attività previdenziale, sono state disposte erogazioni delle Anticipazioni sulla Indennità "UNA TANTUM" a favore dei richiedenti, in tutti i casi previsti dalle norme, nel numero e nella misura già indicata nella relazione del Presidente. Sono state altresì liquidate le Indennità Una Tantum al personale cessato dal servizio nel corso degli anni 1996 e 1997.

L'attività assistenziale, così come previsto dalle norme di attuazione, si è estrinsecata essenzialmente nella concessione di contributi a fronte di spese mediche sostenute dagli iscritti e regolarmente documentate e nella erogazione di borse di studio a favore dei figli dei dipendenti che si sono particolarmente

distinti nel corso di studi frequentato. Sono stati anche erogati contributi a tutto il personale M.C.T.C. per lo svolgimento di iniziative culturali e ricreative concordate nei singoli uffici con le organizzazioni sindacali.

Anche sotto il profilo del merito deve ritenersi che l'operato del Consiglio di Amministrazione ha consentito il perseguimento dei fini previsti dall'art. 5 del D.L. 21 Dicembre 1966, n° 1090, convertito nella Legge 16 Febbraio 1967, n° 14, modificata dall'art. 8 della Legge 18 Ottobre 1978, n° 625 e sostituito dall'art. 16 della Legge 1 Dicembre 1986, n° 870.

Pertanto, nell'apporre la firma, ai sensi del D.L. 3.2.1993, n. 29, art. 3 - comma 2° - si approva, come previsto dall'Art. 21 dello Statuto, il Bilancio Consuntivo per l'Esercizio 1997.

Roma, 11 1 8 MAG. 1998

IL DIRETTORE GENERALE



RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA

VERBALE N. 94

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI
DEI CONTI AL BILANCIO CONSUNTIVO 1997
DELLA CASSA DI PREVIDENZA ED
ASSISTENZA**

Il giorno 28.4.1998 alle ore 9, presso la sede della Cassa di Previdenza e Assistenza tra i dipendenti della Direzione generale M.C.T.C. si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti dell'Ente per l'esame del Bilancio Consuntivo per l'anno 1997, previsto all'O.d.g. della riunione del Consiglio di Amministrazione fissata per il 29 aprile 1998.

Sono presenti:

IANTAFFI Dott. Ernesto - Presidente

SCORCUCCHI Dott. Lucio - Componente

CASANOVA Rag. Franco - Componente

Detto Bilancio, chiuso al 31 dicembre 1997, presenta entrate ed uscite per Lire 31.787.158.973=.

La gestione si è svolta sulla base del Bilancio di Previsione deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28 novembre 1996. Il Collegio raccomanda di evitare che le somme destinate al "vincolo" previdenziale, possano essere in parte utilizzate, sia pure provvisoriamente, per fini assistenziali, ciò tenuto anche conto di quanto comunicato dalla Ragioneria Generale dello Stato (I.G.F.) con nota n. 138392 del 16.4.1998.

Le entrate accertate, costituite principalmente dal contributo ministeriale per lire 28.172.357.000= e da proventi derivanti dall'investimento delle disponibilità finanziarie per lire 3.557.722.676=, risultano maggiori nella misura di lire 6.587.158.973= rispetto alle previsioni dell'esercizio, valutate in lire 25.200.000.000=.

Dette maggiori entrate derivano dal contributo ministeriale superiore alle previsioni per lire 7.472.357.000=, da maggiori proventi derivanti dalla concessione di prestiti agli iscritti per £. 8.579.297, da elargizione di £. 500.000 ai sensi dell'art. 3 punto e) dello Statuto al netto dei minori proventi derivanti dall'investimento delle disponibilità per £. 894.277.324=.

Il Presidente, quale Revisore contabile iscritto, direttamente attinto dalle disposizioni del D.P.R. 6.3.1998, n. 99, in particolare dagli articoli da 31 a 41 del provvedimento stesso, non può esimersi dal rilevare che le somme iscritte tra i

residui attivi, pari a £. 28.172.357.000, a mente dell'art. 55, 2° comma, della Legge 27.12.1997, n. 449, come del resto confermato dalla Ragioneria Generale dello Stato con la nota sopra citata, risulterebbero prive di reale esistenza e giuridico fondamento. Ne consegue che l'organo di amministrazione nei concreti comportamenti vorrà attenersi a principi di prudenziale apprezzamento gestionale fondato esclusivamente sulle risorse di fatto disponibili e non su ipotetiche soluzioni per ora soltanto auspicabili. Del resto, trattandosi di un provvedimento "catenaccio" che ha caducato ogni disposizione "permissiva" a causa dei mutati indirizzi ed obiettivi di natura politico-finanziaria e di parità costituzionale dei trattamenti previdenziali ed assistenziali dei pubblici dipendenti, non può farsi riferimento ai principi della competenza e dell'impegno, in considerazione anche del fatto che le somme, se non disponibili, non possono essere impegnate, come del resto evidenziato in questa stessa relazione.

Gli altri due componenti del Collegio sindacale, uno in rappresentanza della Direzione Generale M.C.T.C., l'altro in rappresentanza degli iscritti alla C.P.A., preso atto delle dichiarazioni formulate a titolo di valutazione personale dal Presidente, fanno presente che l'importo di £. 28.172.357.000, derivante dal contributo statale afferente l'esercizio 1997, è stato già impegnato nello stesso esercizio e reso parzialmente disponibile sul c/c n. 430 del Tesoro; non può pertanto rientrare tra le somme oggetto di rilievo ritenute dal presidente prive di reale esistenza e giuridico fondamento. Circa le osservazioni della Ragioneria Generale - I.G.F. - formulate con nota n. 138392 del 16.4.1998, i citati componenti avanzano ogni consentita riserva in ordine all'interpretazione data alla vigente normativa che, a parere degli stessi, non può trovare applicazione nella fattispecie.

Il Collegio all'unanimità decide di riconvocarsi per il giorno 27 maggio 1998, alle ore 9, stesso luogo, al fine di procedere, tra l'altro, all'appuramento partitario del saldo dei prestiti in essere al 31.12.1997, degli interessi attivi imputabili alla Cassa secondo i principi della competenza ed inerenza - ai fini della dichiarazione dei redditi Mod. 760/98 - per la verifica dell'adeguatezza degli accantonamenti al fondo di riserva, nonché per l'esame della legittimità degli impegni assunti sulle somme non ancora riscosse ed iscritte in consuntivo tra i residui attivi.

Le uscite presentano effettive erogazioni per Lire 7.957.524.388=, impegni per lire 20.332.588.862= e accantonamenti destinati a riserva nell'esercizio 1997 per Lire

3.497.045.723= (vedasi prospetto 3 pag. 2 colonne 4 - 5 - 6), corrispondenti in parte ad economie e in parte ad accantonamenti da Statuto.

Il termine impegni sta ad indicare la parte di somme attribuite per Statuto alle singole voci di spesa che non sono state utilizzate nell'anno e potranno esserlo nel successivo esercizio. Detti impegni escludono quindi le reali economie di bilancio corrispondenti a somme che non hanno trovato utilizzazione e che non verranno utilizzate nel prossimo esercizio. Pertanto la somma di £ 3.210.004.265= viene destinata a riserva per disposizione statutaria e potranno confluire a riserva le eventuali ulteriori economie che verranno successivamente a maturazione a fronte degli impegni suddetti. Gli stanziamenti delle voci di spesa, risultano nelle misure percentuali stabilite dall'art. 5 dello Statuto e dalle delibere del Consiglio di Amministrazione del 28.11.1996.

Le spese di amministrazione effettuate per complessive lire 109.590.788=, riguardano: oneri del personale per un ammontare di lire 57.518.425= di cui lire 30.402.704= per stipendi, tredicesima mensilità, indennità integrativa speciale e incentivazione e lire 27.115.721= per i relativi oneri sociali; lire 18.335.426= per l'indennità di trasferta ai Consiglieri residenti fuori Roma ai sensi dell'art. 20 dello Statuto; lire 31.932.338= per le spese di funzionamento rivelatesi indispensabili, comprensive di acquisto di personal computers, spese per lo svolgimento delle votazioni per l'elezione degli organi collegiali della C.P.A.; per lire 1.354.599= quali tasse postali, oneri bancari e tributi ed infine lire 450.000 per il compenso annuale al Presidente del Collegio dei Revisori.

E' stato inoltre adeguato il fondo trattamento di fine rapporto di lavoro accantonando la somma di Lire 3.400.000= mediante decurtazione della quota per spese di amministrazione destinata a riserva (vedasi prospetto 3 Uscite n. 4 lett. c).

La gestione dei residui 1997 presenta residui attivi per Lire 28.448.750.654= (vedi prospetto n. 1) costituiti dai proventi da introitare dall'investimento delle disponibilità e dal contributo dell'amministrazione alla C.P.A. non ancora incassato (con le riserve innanzi espresse dal Presidente) e residui passivi (nel senso già indicato) per Lire 20.332.588.862= (vedi prospetto 3 pag. 2 col.5) rappresentati dalle somme da erogare per indennità Una Tantum e sue anticipazioni, interventi assistenziali, borse di studio, iniziative culturali e ricreative e imposte e tasse.

Il conto dei residui degli anni precedenti evidenzia che i residui attivi sono stati interamente riscossi, mentre quelli passivi (intesi nel senso già sopra esposto), dopo i pagamenti effettuati nell'esercizio 1997, sono affluiti al Fondo di Riserva, come previsto dall'art. 5 dello Statuto.

L'entità del Fondo di riserva pari a £. 69.748.835.938 appare in questa sede non ancora adeguata alle reali necessità stimate al 31.12.1997. Valuterà il Consiglio di Amministrazione ogni utile e sollecita iniziativa al riguardo, tenuto conto delle connesse responsabilità derivanti da eventuali disparità di trattamento nei confronti degli iscritti. Appare a tal fine opportuno rivolgere l'attenzione ad iniziative di previdenza integrativa tenuto anche conto delle disposizioni di cui all'art. 4 dello Statuto.

La situazione patrimoniale al 31.12.1997 presenta le seguenti risultanze:

A T T I V I T A'

=====

Titoli	£	54.000.000.000
Disponibilità sul c/c 430 presso Dir. Gen.le Tesoro	£	5.861.864.785
Disponibilità presso Ist. San Paolo TO	£	441.423.447
Disponibilità sul c/c postale	£	91.969.155
Disponibilità sul c/c presso la Cassa di Risparmio di Rieti	£	321.047.965
Disponibilità sul c/c presso la Banca Commerciale Italiana	£	153.476.676
Fondo Cassa	£	100.000
Contributo dell'Amministrazione per l'anno 1997 da riscuotere	£	28.172.357.000
Prestiti concessi (saldo)	£	807.838.408
Interessi attivi da riscuotere	£	276.393.654

TOTALE ATTIVITA'	£	90.126.471.090
		=====

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

P A S S I V I T A'

=====

Fondo di riserva	£	69.748.835.938
Somme impegnate da pagare: esercizio 1997	£	20.332.588.862
Fondo ind.lic.pers.le Cassa	£	45.046.290

TOTALE PASSIVITA'	£	90.126.471.090
		=====

Rispetto all'esercizio 1996 la situazione patrimoniale presenta un incremento netto di Lire 12.317.452.759= per effetto delle seguenti variazioni:

maggiore investimento in titoli £ 7.000.000.000=;

maggiore saldo mutualità su prestiti concessi agli iscritti £. 63.193.205=;

maggiore credito per somme da riscuotere dall'Amministrazione £.24.162.444.000=;

minore disponibilità sul c/c 12396 della Cassa di Risparmio di Rieti £ 2.307.812.893=;

minore disponibilità sul c/c 822979 della Banca Commerciale Italiana £. 769.034.484=;

minore disponibilità sul c/c 10/117 dell'Istituto San Paolo di Torino £. 222.232.003=;

minore disponibilità sul c/c postale n. 62858000 £. 224.771.819=;

minore disponibilità sul c/c 430 del Tesoro £. 15.340.087.000=;

minori interessi attivi £. 44.246.247=.

Il rappresentante del Tesoro osserva, come richiesto dalle note conclusive del referto della Corte dei Conti, depositato il 6.12.1996, relativo alle gestioni finanziarie per gli anni 1993 - 1994- 1995, che l'amministrazione vigilante non ha emesso alcuna pronuncia in ordine al Conto consuntivo 1997 circa l'eventuale perseguimento dei fini istituzionali e sulle attività gestionali, non potendosi a ciò ricondurre la relazione del Presidente del Consiglio di Amministrazione il quale verrebbe ad assumere la duplice veste di amministratore ed organo vigilante.

Per quanto concerne le altre considerazioni riportate nelle stesse note conclusive del referto, ritiene che alle perplessità ivi manifestate rispondano le disposizioni di cui all'art. 55 - 2° comma - della Legge 449/1997.

Infine osserva che ai sensi degli artt. 18 e 21 dello Statuto della Cassa, per i rinvii ivi operati alle disposizioni del Codice Civile, il Conto Consuntivo 1997 non è stato ancora

deliberato dal Consiglio di Amministrazione, per essere sottoposto al parere del Collegio dei Revisori e quindi all'approvazione del Ministro dei Trasporti (ora Direttore Generale). Oltre alle disposizioni statutarie è principio generale di diritto (artt. 2403 e 2429 C.C.) e "ius receptum" giurisprudenziale che il Bilancio, deliberato dagli amministratori, venga comunicato al Collegio dei Revisori per il parere da rimettere all'Assemblea degli iscritti, ovvero all'organo che esercita la vigilanza sull'operato "dell'Amministratore". La procedura ora seguita consente all'organo di amministrazione- responsabile della gestione- di avvalersi impropriamente della relazione dei revisori per approvare il proprio operato ed i risultati della propria gestione, mentre l'attività di vigilanza del Collegio dei Revisori è diretta ai terzi interessati (iscritti ed Organo di vigilanza). Conclude quindi nel ritenere che il consesso in questa sede non è tenuto ad esprimere valutazioni su atti non ancora deliberati dal Consiglio di Amministrazione.

Nelle considerazioni che precedono è il parere del Presidente del Collegio.

Il Collegio dei revisori dà atto che i dati esposti in Bilancio trovano conforto nelle scritture contabili.

IL COLLEGIO DEI REVISORI